



Terni, un «fenomeno» della sostenibilità

La tappa ternana di Fenomeni, il roadshow di Economy in collaborazione con Confindustria Umbria, con l'Istituto Tagliacarne e con Symbola, ha evidenziato i progressi straordinari raggiunti dal territorio

di Sergio Luciano

Se la transizione ecologica ed energetica è la leva del prossimo sviluppo possibile, Terni – e in generale l'Umbria – ha le carte in regola per giocare alla grande la sua partita. È l'estrema sintesi della ricca tappa ternana di "Fenomeni", il road show di Economy tra le eccellenze del territorio, giunta appunto con l'evento di Terni alla sua ottava tappa, come sempre organizzata in collaborazione con la Confindustria del territorio, con l'Istituto Tagliacarne, think tank di ricerca del Sistema Unioncamere e con Symbola, decisiva nell'individuazione delle aziende da presentare.

Per l'industria della provincia di Terni, infatti, la sfida della sostenibilità è stata dura, ma precoce: l'ha spiegato assai bene aprendo i lavori il presidente della se-

zione di Terni di Confindustria Umbria Marco Centinari, ricordando come «le imprese qui nel ternano sono purtroppo da sempre, fin dall'antichità, identificate come inquinanti, e poco attente ai temi della sostenibilità, data anche la forte presenza di aziende nel campo siderurgico e

nel campo chimico».

Poi, la svolta: «Proprio per questo otto anni fa, nel 2018, è stato avviato sotto la supervisione di Confindustria e grazie al fattivo intervento di Fondazione Carit, il progetto Urban Regeneration, con otto imprese fondatrici che hanno dapprima mappato e poi si sono date delle regole su quello che riguarda la sostenibilità ambientale la riduzione di emissioni di CO2, la riduzione dei consumi di acqua potabile o di energia elettrica e la rigenerazione urbana. Questi otto fondatori con il tempo sono diventati 31. Ad oggi abbiamo 31 aziende che aderiscono a questo progetto».

E i risultati sono stati straordinari: circa 70.000 tonnellate di emissioni di CO2 in meno ogni mese, pari a circa un sesto del totale. La diminuzione sensibile del con-



GAROFOLI SPA AL TERZO BILANCIO VERDE

"Garofoli Spa è un'azienda operante nel settore della difesa e dell'aerospazio, che dal 2021 pubblica il proprio bilancio di sostenibilità – spiega a Fenomeni il Ceo Paolo Garofoli. – Siamo in procinto di presentare la terza edizione. Consideriamo la sostenibilità un motivo di orgoglio, riconosciuto anche da tutta la nostra filiera produttiva. In particolare, Leonardo ci ha inserito nella top five per la sostenibilità nel 2021 e nel 2022. Inoltre, quest'anno siamo tra le migliori dieci aziende in Toscana e Umbria nell'ambito del premio Imprese Vincenti di Intesa Sanpaolo. Il nostro slogan è "sostenibilità inossidabile" perché crediamo che attraverso la sostenibilità sia possibile garantire continuità e futuro alla nostra attività, per noi e per la nostra comunità."



Nel ternano si contano
ben 31 aziende certificate
come comunità sostenibile



FUCINE UMBRE, SOSTENIBILITÀ AL PRIMO POSTO



La sostenibilità è un tema centrale per Fucine Umbre, come ha evidenziato Antonio Alunni, presidente e amministratore delegato, durante un'intervista a Fenomeni Terni: «Nella mia azienda e nel settore in cui opero, la sostenibilità richiede un impegno costante e una determinazione concreta nell'applicarla a tutti gli ambiti della nostra attività. In questa occasione, abbiamo voluto sottolineare l'importante lavoro che le imprese e il territorio di Terni e dell'Umbria stanno portando avanti su un tema così cruciale e attuale. Diffondere questo messaggio è essenziale. Essere sostenibili significa migliorare l'efficienza, ma anche contribuire attivamente al cambiamento necessario per garantire condizioni di sostenibilità complessiva. Un cambiamento che, oggi più che mai, è indispensabile».



Lucio Belardinelli, Marco Liverani, Paola Terenziani, Sauro Pellerucci, Paolo Garofoli, Andrea Sabatini, Antonio Alunni, Marco Centinari, Alfonso Ruffo, Chiara Ponti, Federica Meloni, Lorenzo Acciari, Stefano Centinari, Sergio cardinali, Cesare Sacconi, Simone Cascioli.

sumo di acqua potabile grazie al riciclo, al riuso delle acque di processo e grazie anche al recupero magari di acqua piovana. La riduzione di quello che sono gli scarti di produzione, la riduzione di circa il 65% dei consumi di energia elettrica per l'illuminazione grazie all'adozione di lampade Led o altri processi simili. Nell'insieme, queste 31 aziende nel 2023 hanno ottenuto la certificazione Uni En Iso 37 101, primo distretto



CEPLAST: ADDIO ALLA PLASTICA TRADIZIONALE

«Da quindici anni abbiamo deciso di abbandonare l'utilizzo della plastica tradizionale, nota per il suo impatto ambientale negativo, per adottare materiali biodegradabili e compostabili», afferma Stefano Centinari, imprenditore di CEPLAST, durante il suo intervento alla tappa di Terni di Fenomeni. «Questa scelta è stata guidata dalla volontà di perseguire la sostenibilità ambientale e migliorare l'efficienza nei processi produttivi.

Grazie a questa trasformazione, siamo riusciti ad abbattere le emissioni in atmosfera, eliminare le acque reflue derivanti dai processi e ottenere un'impronta carbonica estremamente ridotta. Questo ci ha permesso di affermarci come leader di mercato». La riconversione di tutti gli impianti produttivi è stata una sfida impegnativa, ma fondamentale per raggiungere i nostri obiettivi. Abbiamo inoltre implementato un programma di formazione dedicato ai nostri dipendenti, essenziale per accompagnare il cambiamento. Dal 2017 abbiamo avviato a Rieti un'azienda specializzata nella produzione di articoli affini a quelli di CEPLAST, ampliando così la nostra capacità di rispondere in modo completo alle esigenze dei clienti. In entrambe le realtà aziendali stiamo investendo nella digitalizzazione, con l'obiettivo di automatizzare completamente i cicli produttivi. Con l'introduzione di robot collaborativi e antropomorfi, siamo fiduciosi che queste innovazioni ci permetteranno di affrontare con successo le sfide future.»





CESARE SACCANI, PRESIDENTE DI DILIGENTIA



DS118

ITALY TARKETT, PAVIMENTO ESG

«Italy Tarkett produce pavimenti in linoleum – spiega ai microfoni di Fenomeni, a Terni, **Federica Meloni**, energy manager and environment specialist dell'azienda - quindi realizziamo un genere di pavimento totalmente sostenibile, rinnovabile. Il processo produttivo è diventato a sua volta sostenibile negli anni. Siamo molto attenti anche alla sostenibilità sociale ed alla governance, oltre che a quella ambientale, tenendo conto dei nostri dipendenti, ma non solo, anche dei nostri vicini, della comunità, delle istituzioni che ci assistono e che collaborano con noi».

industriale in Italia ad essere riconosciuto quale comunità sostenibile. «Quest'anno la certificazione ci è stata confermata – ha sottolineato Centinari – e il futuro procederà sulla stes-

sa falsariga, non ultimo con il welfare per i collaboratori in azienda. Come Confindu-

**CONFINDUSTRIA UMBRIA
STA CERCANDO DI PORTARE
IL PROGETTO "URBAN REGENERATION"
ANCHE IN ALTRI TERRITORI**

stria Umbria stiamo cercando di portare inoltre questo progetto all'attenzione di altre realtà

territoriali e c'è già Perugia che ha dato massima adesione, con delle richieste di partecipazione. E ringrazio i past president Giammarco Urbani e Riccardo Morelli».

Alfonso Ruffo, editore incaricato di Economy Group, è intervenuto per contestualizzare l'iniziativa editoriale nel quadro dei mille territori italiani: «I fenomeni di Economy sono imprenditori come tanti altri che però hanno una particolare sensibilità per gli altri e per il territorio e quindi sono



SANGRAF, GRAFITE PER LE ACCIAIERIE VERDI

Sangraf Italy è una realtà unica in Italia – e una delle poche del suo genere in Europa - con stabilimento a Narni dove produce elettrodi di grafite per i forni elettrici usati dalle acciaierie accompagnando il settore siderurgico ad affrontare la transizione verde attraverso il calo delle emissioni di carbonio. «Per raggiungere i nostri obiettivi – spiega Lorenzo Acciari, Quality & Technology Manager – ci siamo anche dotati di un impianto fotovoltaico che riduce di molto la nostra dipendenza da fonti fossili». Sangraf vende i suoi manufatti in tutto il mondo, Cina compresa.

DS118

DS118

RMT, TRANSIZIONE TUTTA ECOLOGICA

«L'evento di oggi segna una giornata molto importante, interessante per noi – dichiara a Fenomeni l'amministratore delegato della Rmt, Recupero Materiali Terni, **Andrea Sabatini**, a Terni - Troviamo società multinazionali e del territorio insieme, che si confrontano sui temi più attuali del momento quindi transizione ecologico-energetica e condivisione, diciamo, di esperienze tra settori industriali diversi che però hanno uno spirito comune che è quello di intercettare i modelli più innovativi dei processi tecnologici, strizzando l'occhio alla sostenibilità e alla cultura di un'impresa sostenibile».



MARCO CENTINARI

considerati un valore perché sono in grado di scambiare. Sono in grado di ragionare non soltanto per il proprio profitto, ma per un benessere che diventa allargato ai dipendenti, ai collaboratori, alle famiglie, alle scuole, a tutti. E allora noi stiamo cercando di raccontare queste storie: non diamo premi non facciamo classifiche raccontiamo Regione per regione quali sono le aziende che rispondono a questi requisiti».

La parola è poi passata a **Cesare Saccani**, presidente di **Diligentia Ets**, Associazione Italici per la Responsabilità d'Impresa e Sviluppo Sostenibile: «Voglio illustrare

**LA DOMANDA DI INFORMAZIONE
DI SOSTENIBILITÀ CHE STA EMERGENDO
GUARDA SEMPRE DI PIÙ
AL FUTURO DELLE COMUNITÀ**

qual è il trend di domanda di informazioni di sostenibilità che arriva dal mercato – ha esordito - E la domanda di informativa di sostenibilità che sta emergendo è una informativa di sostenibilità che guarda al futuro. Le direttive comunitarie sulla rendicontazione di sostenibilità chiedono di dare delle informazioni sui rischi futuri delle aziende, quindi non solo ambiente ma anche l'aspetto sociale, la salute, la sicurezza tutti gli aspetti di etica aziendale e soprattutto di governance. Tutte queste cose devono essere valutate, perché fanno parte di un'accezione più ampia della sostenibilità.

Su cui hanno un grande interesse anche gli investitori. Noi abbiamo nell'associazione un grande gruppo assicurativo che sta definendo delle polizze che legano i premi da riscuotere soprattutto agli aspetti della sostenibilità aziendale». Più si è sostenibili, meno si pagherà di premio, in sostanza: «Pensiamo a quello che accade nelle alluvioni in Emilia, pensiamo alla siccità in Sicilia pensiamo a tanti fenomeni. E loro stanno definendo dei prodotti che dicono che in futuro il premio assicurativo sarà proporzionale a quanto l'azienda mi dà». «Chiudo dicendo che per le imprese questo comporta un cambio di paradigma – conclude Saccani - Vuol dire che al centro del controllo di gestione entra prepotente-

O-I, IL VETRO TUTTO SOSTENIBILE

Il vetro, si sa, è una materia naturale, e O-I - multinazionale americana leader nel settore è presente a Terni con un importante stabilimento – produce appunto contenitori in vetro: «Per noi la sostenibilità è qualcosa di veramente importante – dice a Fenomeni **Chiara Ponti**, che in O-I è appunto sustainability manager - a partire dal materiale, ma anche guardando a tutte le attività ad esso connesse. Parliamo sempre della sostenibilità come valore in assoluto. Ed anche del riciclo del vetro come valore, per la massima riduzione delle emissioni di CO2 ai fini della decarbonizzazione dell'industria».



DA SINISTRA ALFONSO RUFFO, MARCO CENTENARI, CESARE SACCANI

mente il sistema dei rischi, come lo è nel mondo bancario».

Un intervento fuori programma, ma graditissimo, ha sancito l'attenzione che "Fenomeni" raccoglie presso le istituzioni locali: quello dell'assessore **Sergio Cardinali**, con le deleghe rapporti con le multinazionali, sviluppo economico e rapporti con le organizzazioni sindacali: «Sì, è in corso un processo evolu-

È IN CORSO UN PROCESSO EVOLUTIVO CHE STA CAMBIANDO IL PARADIGMA DELLO SVILUPPO TERNANO

tivo che sta cambiando il paradigma dello sviluppo ternano, e per quello che riguarda l'Amministrazione siamo assolutamente a disposizione e anzi vogliamo essere protagonisti per aiutare questo nuovo corso, e crediamo che a

partire da quello che c'è oggi sicuramente sarà possibile realizzarlo ma realizzarlo veramente ponendo Terni come hub importante dello sviluppo sostenibile».

URBANI TARTUFI A TUTTO CAMPO

«L'impegno della Urbani Tartufi sulle tematiche della sostenibilità si sostanziano in un progetto che opera sia nell'ambito della promozione del tartufo italiano in Italia e nel mondo che in una visione dell'azienda come impresa sociale», dichiara ai microfoni di Fenomeni **Paola Terenziano**, responsabile marketing dell'azienda. «E come la facciamo? – prosegue - Attraverso un progetto che si chiama Sustainable life, che va a lavorare su diversi ambiti. Da un lato la Tartufi Cultura che ci aiuterà a portare avanti il progetto di avere tartufo italiano nel mondo su territori che diversamente sarebbero completamente inutilizzati. Quindi un impegno nei confronti della salvaguardia dell'ambiente, della riqualificazione delle aree agricole e anche della redditività di chi si impegna a investire in questo settore. E dall'altro lato un impegno nei confronti delle persone, per lavorare insieme ai nostri dipendenti sui temi dell'innovazione, dello sviluppo e della ricerca. Questo ci aiuterà sempre di più a entrare su nuovi mercati nella maniera più opportuna possibile».



SERGIO CARDINALI



ALFONSO RUFFO